



Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

Ab Innocentio XI. Ad Innocentium XII.

Luxemburgi, MDCCXLI.

101. Havendo la Santità &c. Notificazione circa la visita Apostolica.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74849](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-74849)

XCIX.

EDITTO, E NOTIFICATIONE.

GASPAR Tit. S. Marie Transtiberim S. R. E. Presbyter Cardinalis de Carpinea, Sanctiss. D. N. Papa Vicarius Generalis, Romanae Curiae, ejusque Districtus Iudex Ordinarius &c.

De ulteriori receptione Invalidorum in Hospitio, & provisione laboris pro Mulieribus.

Essendosi con altri Bandi già publicati notificato à tutti, che per sollievo, e sostentamento de' Poveri Mendicanti invalidi, i quali con la propria industria, o sia per difetto di forze, o dell'età non possono guadagnarsi il vitto, haveva la Santità di N. Sig. eretto un Ospizio nel Palazzo Pontificio di S. Giovanni in Laterano, dove sarebbero stati tutti ricevuti, e trattati con carità Christiana, e se bene in detto Ospizio sono state fin'ora ricevute molte centinaia di persone, & altro buon numero ne sia stato accresciuto nell'Ospizio di S. Sisto, & in oltre per sollievo de' Poveri Artisti, e Padri di famiglie siano stati ammessi nell'Ospizio di S. Michele à Ripa una quantità notabile de' fanciulli, e ragazzi, ove s'istruiscono nel timore di Dio, & in diverse Arti, e lavorieri, e che per sostentamento di così gran numero de' Poveri s'impieghino dall'infinita pietà della Santità di Nostro Signore Papa INNOCENZO XII. somme considerabilissime di denaro per non veder languire per le Strade, e per le Chiese i veri Poveri invalidi, & bisognosi.

Tuttavia, perche non ostanti tanti buoni ordini, e tanto denaro, che d'ordine della Santità Sua si spende in quest'opera, molti sotto finto pretesto di povertà, benchè validi di forze, e di corpo, non desistono d'andar cercando l'Elemosina per le Chiese, per le Case, e per le Strade, per potere in questa forma menare una vita dissoluta, & infingarda contro la Santa mente di Sua Beatitudine, che quanto desidera abbracciare, soccorrere e sostenere i veri Poveri, altrettanto aborrisce gl'otiosi, infingardi, e vagabondi, stante l'esperienza, che si ha dalla vita, che menano, ripiena per lo più d'ogni vizio senza istruzione de' Divini Misterii, e senza frequenza de' Sacramenti.

Per tanto d'ordine di Sua Beatitudine datoci à bocca, inerendo à gl'altri Editti sopra questa materia già publicati, per togliere ogni pretesto alle pubbliche, e private questuazioni de' Poveri si notifica à tutti, che quelli, che, o per difetto di forze, o di età sono veramente invalidi, e non atti à procacciarsi il vitto con la propria industria, dopo che saranno stati riconosciuti, & approvati dalli Sig. Deputati di detto Ospizio di S. Giovanni si seguitaranno ivi à ricevere, esclusi solo quelli, che dopo la pubblicazione de' primi Editti saranno venuti in Roma à posta per esser ricevuti in detto luogo.

E quanto à quelli, che sono conjugati, o infermi di mali contagiosi, si seguitarà parimente à darli l'Elemosina in pane, e denaro alle loro Case, con fede, e bollettino, de' medesimi Sig. Deputati, come s'è costumato fin'ora.

Li Convalescenti poi dopo che saranno usciti dall'Ospedale della Santissima Trinità, o da quello di Santa Galla, quando tuttavia continuo in stato debole, e da non poter lavorare, si seguitarà à riceverli à S. Giovanni, & à sostenerli fino à tanto, che saranno ben consolidati.

Et alle Donne, che diranno di non trovar à lavorare, se li somministrerà il lavoro con una giusta mercede per toglierli il pretesto d'andar questuando.

E perche stante li sudetti buoni ordini, con li quali resta provveduto ad ogni sorte di persone, non deve esser lecito ad alcuno d'andar questuando per haver à menare una vita scioperata, &

infingarda, perciò si notifica à tutti, che contro quelli, che contravverranno si procederà con ogni rigore, & irremissibilmente alle pene contenute ne'gl'altri Bandi di già publicati, dichiarandosi di nuovo à maggior cautela, che in detti Bandi, & ordinationi non sono compresi i Pellegrini, e Romipeti, che vengono à visitare i luoghi Santi di questa Città. Datum Romae ex Aedibus nostris hac die 22. Januarii 1694.

G. Card. Vicarius.

Alexander Bonaventuri Praepositus Secret.

Editto circa l'imposizione delle pensioni sopra le Parochiali.

BANDINO del Tit. di S. Pancratio Prete Cardinali Panciaticchi, della Santità di Nostro Signore Prodattario.

Volendo la Santità di Nostro Signore con la sua paterna Carità, e zelo eccitare li Parochi alla maggiore vigilanza dell'anime alla di loro Cura commesse, e facilitarli il modo di souvenire alle necessità delle medesime con più abbondanti Elemosine. Quindi è, che per ordine espresso datoci à bocca dalla Santità Sua comandiamo, & ordiniamo, che per l'auvenire non s'habbino da aggravare le Parochiali etiam di Juspadronato Laicale di pensioni, e che ciò deva osservarsi ancora dagli Ordinari nelle Proviste, che essi faranno per farne. In oltre, che non si ammettino rassegne, o permuta di Parochiali con riserva di Pensioni à favore di chi si sia, e sotto qualsivoglia titolo etiam di prestazione d'alimenti, e che molto meno si riservino pensioni sopra le medesime Parochiali sine causa, Beneficio pleno, di consenso de' Possessori per qualsivoglia causa, e titolo. Dalla Dataria questo di 11. Novembre 1692.

B. Card. Prodattario.

Notificatione circa la Visita Apostolica.

GASPAR Tit. S. Marie Transtiberim S. R. E. Presbyter Card. de Carpinea, Sanctiss. D. N. Papa Vicarius Generalis, Romanae Curiae, ejusque Districtus Iudex Ordinarius &c.

Havendo la Santità di Nostro Signore con Bolla publicata in questo medesimo giorno intimata la Santa Visita Apostolica da incominciarsi della Santità Sua medema in S. Gio. Laterano, e da proseguirsi successivamente nel tempo, e giorni da prescriverti in tutte le altre Chiese Patriarcali, Basiliche, Collegiate, Monasterii de' Regolari dell'uno, e l'altro sesso, Monte di Pietà, Confraternità Laicali, in tutte le altre Chiese di Roma; Perciò volendo, che s'implori il Divino agiuto per dar principio ad un'opera così pia, e necessaria, secondo il suo Pastorale zelo, commanda, che nell'infrastrate Basiliche, Collegiate, e Chiese, Venerdì prossimo, che sarà il 16. del corrente, si esponga il Santissimo Sacramento in modo di Quarant'hore fino alla Domenica prossima seguente di Settuaigesima, nel qual giorno di Domenica concede Indulgenza Plenaria, e remissione de' peccati à tutti li Fedeli dell'uno, e l'altro sesso, che Confessati, e Comunicati faranno particolare Oratione, perche Sua Divina Maestà si degni d'affissere la Santità Sua, & à quelli, che dalla medema faranno deputati in proseguimento di questa Santa Visitazione per utile del Gregge à lui commesso. Si el'forta però ciascheduno concortere con modo par-

1694.

C.

De Pensionibus non reservandis super Parochialibus neque ordinaria, neque Apostolica auctoritate.

CI.

Expositio Venerabilis, & Indulgentia in pluribus Ecclesiis pro Visitazione Apostolica.

ricola.

1693.

ricolare alli sentimenti così Pii della Santità Sua.
Datum Romæ ex Aedibus nostris hac die 11. Januarii 1693.

S. Gio: Laterano.
S. Pietro in Vaticano.
S. Maria Maggiore.
S. Maria in Trastevere.
S. Lorenzo in Damaso.
S. Maria in Vialata.
S. Maria in Vallicella.
Gesù.
Araceli.
S. Lorenzo in Lucina.
S. Agostino.
S. Andrea della Valle.
S. Maria Traspontina.

G. Card. Vicario.

Alessandro Proposto Bonaventuri Secret.

Decretum Congregationis specialiter deputatæ
super Reformatione Indultorum eximen-
tium à servitio nonnullis Canonicis,
& Beneficiatis Urbis.

Moderatio
Indulto-
rum perci-
piendi
fructus in
absentia.

S. I. SANCTISS. D. N. INNOCENTIUS Papa XII.
ad cuius noticiam pervenit, servitium Ba-
silicarum, & Collegiarum Ecclesiarum Urbis val-
de diminui propter Indulta concedi solita nonnul-
lis illarum Canonicis, & Beneficiatis quocunque
nomine nuncupatis, vel ratione munerum, quibus
funguntur, vel causa studii, cum exemptione ab
huiusmodi servitio, & cum privilegio lucrandi fru-
ctus, & distributiones etiam quotidianas, tamen si
iisdem Ecclesiis non inserviant, deputavit particu-
larem Congregationem Eminentissimorum DD.
Cardinalium Carpinei, Marefotti, de Northfolch,
Colloredi, & Panciatichi, nec non Illustrissimorum
DD. Sperelli, Altoviti, Pallavicini, & Sacripan-
tis & eiusdem Congregationis Secretarius sit, ad
effectum examinandi eadem Indulta, & proponen-
di illas moderationes, reformationes, revocatio-
nes, & considerationes, quæ desuper opportune
visæ fuissent.

S. 2. Quæ sanè Congregatio in Palatio prædi-
cti Eminentiss. Carpinei, ter coacta, nimirum sub
diebus 13., & 20. Aprilis proxime præteriti, & 7.
currentis mensis Maji censuit, si eidem Sanctissimo
D. N. placuerit, huiusmodi Indulta quoad Nuncios
Apostolicos, necnon Intimos, & eidem Sanctissimo
actu intervenientes familiares, ac Subdatarium, &
Camera Apostolicæ Commisariatium non esse immu-
tanda.

S. 3. Quoad Gubernatores, & Vice-Legatos
Provinciarum, Civitatum, & locorum Status Ec-
clesiastici, qui durante absentia nunquam possunt
Ecclesiis interesse, necnon Procuratorem Genera-
lem Montium, ac familiares S. R. E. Cardinalium
(firmo tamen quoad eorumdem Cardinalium Cau-
datarios remanente decreto moderatorio Sac. Con-
gregationis Eminentissimorum Cardinalium Sac.
Concilii Tridentini Interpretum die 19. Augusti
1690. edito) esse revocanda, & expedire, quod
imposterum non concedantur.

S. 4. Indultum inservienti Secretariæ Congre-
gationibus negotiorum Ditionis temporalis ejus-
dem S. R. E. Præpositorum concessum esse refor-
mandum, & imposterum restringendum ad illos
dies, & horas dumtaxat, quibus ratione huiusmo-
di servitii actualiter præstandi impeditus fuerit,
ejus conscientia desuper strictissime onerata.

S. 5. Indulta causa studii pro lucrandis fructi-
bus dumtaxat, nec aliter pro lucrandis distributio-
nibus quotidianis, esse concedenda, quam pro Eccle-
siis, quarum redditus consistunt, vel in solis distribu-

tionibus quotidianis, vel in iisdem distributionibus
unà cum aliquibus fructibus tenuis præbendæ, dem-
pta tamen tertia parte, quæ interessentibus accre-
scat; nec pariter concedenda ultra triennium, ne-
que majoribus vigintique annis, quinimò huiusmo-
di ætate vigintiquinque annorum expleta, eadem
Indulta, licet idem triennium expletum non fuerit,
expirare.

S. 6. Omnes denique habentes Indulta pro sin-
gulis diebus, & horis, quibus ratione servitii in
eorum muneribus, seu Officiis actualiter præstandi
impediti fuerint, adhuc esse punctandos, toties
quoties Ecclesiæ, seu Choro non interfuerint, sed
in qualibet hebdomada huiusmodi puncta posse &
debere deleri, seu tolli pro illis tantum diebus, &
horis, quibus Indultarii allegaverint particularia
impedimenta ratione eorumdem munerum, eorum
conscientiâ desuper strictissime onerata, & circa hu-
iusmodi impedimentorum relevantiam iudicio pro-
prij Vicarii cujuslibet Ecclesiæ: In Ecclesiis verò,
ubi non adest huiusmodi Vicarius, iudicio dignioris
Canonici esse deferendum.

Facta per me infrascriptum hac die 8. Maji 1693.
relatione prædictarum resolutionum Sanctissimo Do-
mino Nostro, Sanctitas Sua illas approbavit, & à
die prima Junii proxime venturi mandavit inviola-
biliter observari, Indultis tam à se, quam à Roma-
nis Pontificibus Prædecessoribus suis quomodolibet
concessis, & aliis contrariis quibuscunque non
obstantibus, quibus pro observatione præmissorum
amplissime derogavit.

Joseph Sacripantes Secret.

Die 23. Maji 1693. Supradictum Decretum affixum,
& publicatum fuit ad valvas Basilicæ Sancti Joan-
nis Lateranensis, Basilicæ Principis Apostolorum, &
Cancellaria Apostolicæ, in Atrio Campi Floræ, ac
aliis locis solitis, & consuetis Urbis per me Fran-
ciscum Antonium Simoncellum, Sanctissimi D. Nostri
Papa Cursorem.

Hippolytus Petretus Curs. Mag.

Decreta Congregationis à Sanctissimo Domino No-
stro specialiter deputatæ super moderatione In-
dultorum suscipiendi Ordines Extra tempora à
Jure statuta.

SANCTISSIMUS Dominus Noster INNOCENTIUS
Papa XII. pro pastoralis suo in commissum sibi
Gregem dominicum zelo, ac tuendæ Disciplinæ
Ecclesiasticæ studio prospicere volens, ne Indulta
suscipiendi extra tempora à Jure statuta Ordines
nimis facile concedantur, Congregationi particu-
lari EE. DD. Cardinalium Carpinei, Casanatis, Ma-
refotti, Colloredi, Panciatichi, & Albani, necnon
Illustrissimorum DD. Sperelli, Ciampini, Sacripan-
tis, meique Secretarii infrascripti specialiter deputatæ
expendendas commisit Causas, ex quibus præ-
fata Indulta tribui solent, ut Sanctitati Suae referri
posset, quæ ratio deinceps ineunda, modusque ad-
hibendus videretur in concessione similium Indulto-
rum. Quæ quidem Congregatio in ædibus præfati
Eminentissimi Carpinei die 10. Novembris, arque
iterum 7. Decembris Anni currentis habita, re ma-
turè discussa, censuit Indulta huiusmodi, si San-
ctissimo placuerit, concedi posse ex Causis infrascrit-
tis, videlicet.

S. 1. Ut quis Beneficio, vi cuius arctatur ad
Presbyteralem Ordinem suscipiendum, vel alteri etiam
propetuo Beneficio, quod obtinet, vel Cappella-
niæ ad vitam sibi concessæ per seipsum inservire
possit. Ob penuriam Sacerdotum in illis Partibus, vel
in Monasterio pro Regularibus. Ob solatium Pa-
tris, vel Matris, dummodo quinquaginta ætatis
annos excedant, & Orator saltem per triennium

que ad vi-
gesimum
quintum
ætatis.

Non ob-
stante In-
dulto ab-
sentes pun-
ctandos,
sed allega-
to impe-
dimento
pro illis
horis de-
lenda.

Publicatio
1693.

CIII.

I.
Norma
conceden-
di Inculda
extra tem-
pora.

Causæ, ex
quibus In-
dultum
concede-
tur.